



COMUNICATO STAMPA

E' POSSIBILE ATTIVARE IN TOSCANA UN NUMERO TELEFONICO UNICO PER LA POLIZIA LOCALE?

E' questo il quesito che i Consiglieri regionali UDC, Giuseppe Del Carlo, Marco Carraresi e Luca Titoni hanno presentato con una interrogazione urgente in Consiglio regionale, partendo dalla considerazione che il tema del numero unico telefonico è un'esigenza molto sentita dai cittadini desiderosi di avere risposte immediate dagli organi di polizia in occasione di situazioni di emergenza.

La risposta è arrivata nella seduta odierna del Consiglio regionale attraverso le parole del vice Presidente Gelli. Egli ha ricordato che la Toscana prevede con la legge 12/2006 la possibile attivazione di tale servizio per le polizie locali, ma esistono molte difficoltà, prima fra tutte la mancanza di un'organizzazione uniforme dei servizi delle singole polizie municipali in grado di offrire 24 ore su 24 lo stesso tipo di prestazione emergenziale su tutto il territorio regionale. Infatti in Toscana si passa da Comuni con quasi mille agenti di polizia a Comuni che ne hanno un solo e non hanno neppure la centrale operativa. Va dunque riorganizzato tutto il sistema della gestione delle emergenze, – conclude Gelli – cosa complessa ed onerosa richiedendo anche un aumento degli organici. La Regione comunque dovrà operare in stretta collaborazione con gli Enti Locali; e ricercare la soluzione nelle modalità di accesso al sistema unico nazionale, includendo le polizie locali in quel circuito.

I Consiglieri UDC hanno quindi replicato ricordando come fin dal 1991 con decisione del Consiglio Europeo sia stato istituito il numero unico europeo, il 112, per le chiamate di emergenza e che l'Italia è rimasta l'unico Paese inadempiente. "Nell'agosto 2003 – interviene Del Carlo – è stato creato a livello nazionale un gruppo di lavoro per l'istituzione del numero unico europeo di emergenza dove far confluire le chiamate provenienti dal 112, 113, 115 e 118. Nel 2005 è stata creata anche una Unità tecnico operativa, ma ad oggi nessuno risultato concreto è stato raggiunto tanto che la Commissione Europea ha avviato una procedura di infrazione contro l'Italia. Se la Toscana riuscisse a trovare una soluzione idonea sul proprio territorio regionale sarebbe veramente un bel risultato!".

Firenze, 20 marzo 2007